

# Consiglio dei ragazzi: il dibattito si è acceso sulla raccolta dei rifiuti

In Loggia l'ultima seduta dei consiglieri junior insieme all'assessore senior Fondra



La seduta in Loggia dell'ultimo Consiglio comunale dei ragazzi dell'attuale anno scolastico

■ L'ultimo Consiglio comunale dei ragazzi del corrente anno scolastico ha creato l'occasione per evidenziare i dati relativi alla raccolta differenziata in città. L'interesse per un sensibile miglioramento della pratica nelle scuole era già stato palesato dai consiglieri junior. A fare il punto - davanti a un'assemblea estremamente attenta alle tematiche ambientali - è stato proprio l'assessore all'Ambiente «senior», Gianluigi Fondra, introdotto dal presidente del Consiglio Ungari. I dati confermano la percezione dei ragazzi: su 99 plessi scolastici, in 86 casi si verifica la raccolta della carta, ma solo in 33 quella della plastica, seguita da vetro (17) e alluminio (14).

«L'educazione alla raccolta differenziata c'è, ma potrebbe andare meglio» ha affermato Ungari, dopo aver snocciolato i numeri. «Fondamentale è coinvolgere voi, le nuove generazioni, oggi che l'Unione europea impone al 60% la percentuale di differenziazione rifiuti. In città non siamo neanche al 40%» ha sottolineato Fondra, ricordando poi che la quota rifiuti pro capite di Brescia è tra le più alte, «700 kg all'anno a persona, contro la media italiana di 520». I dati hanno colpito i consiglieri junior, che avvertono l'urgenza

connessa ai temi ambientali. «Riguardano il nostro futuro» hanno dichiarato, parlando di riciclo e lotta alla deforestazione. «È la scuola - ha concluso Fondra - il principale luogo di informazione, tra apprendimento e buone pratiche, per non sprecare la materia prima». L'impegno etico dei giovani alunni in tema di ambiente diventa sociale in relazione all'uso corretto di internet e dei telefoni di nuova generazione. Sono aiutati, in questo, da Domenico Geracitano, tecnico capo della Polizia di Stato a Brescia, già autore del «Diario per una vita migliore». Geracitano ha consegnato ai ragazzi «Gli amici virtuali» (ed. Euroteam), presentato al Salone del Libro di Torino e scritto con la logica del romanzo, per narrare le insidie della rete. Le regole per usare internet senza cadere nelle trappole rappresentate da cyberbullismo o pedofilia sono diventate anche messaggi, enunciati come spot dai ragazzi stessi, nel video sull'uso intelligente dei social network. Il girato, tecnicamente opera di tre studenti di Nuove tecnologie all'Accademia Santa Giulia - Simone Rigamonti, Stefano Resciniti, Gabriele Savoldi - sarà trasmesso dalle emittenti locali.

**Alessandra Stoppini**